



**ACCADEMIA ITALIANA
DELLA VITE E DEL VINO**



CITTA' DI CONEGLIANO

CONEGLIANO – SALA CONSIGLIARE CITTA' DI CONEGLIANO

14 DICEMBRE 2019

ORE 10.00

PIAZZA CIMA 8

**Tavola rotonda organizzata dalla Accademia Italiana della Vite e del Vino
in collaborazione con CREA-V.E. e Città di Conegliano
opinioni a confronto**

Tema trattato:

**L'importanza del nome dei vitigni per salvaguardare l'originalità e la
commercializzazione del vino italiano**

Nel panorama mondiale, il vino italiano si caratterizza per la variabilità dei vitigni utilizzati e le zone di coltivazione rappresentanti un unicum che determina, per ogni prodotto, fisionomia particolare e riconoscibilità valorizzate quasi sempre con I.G.T., D.O.C. e D.O.C.G. sulle quali è presente spesso anche il nome della varietà. Attualmente, nell'evoluzione della coltura si assiste ad una richiesta per la creazione ed utilizzo dei vitigni “resistenti” alle varie malattie biotiche e stress abiotici che colpiscono i vigneti.

E qui succede che il nome che viene attribuito a questi nuovi “soggetti” ottenuti attraverso breeding, spesso è formato da una sigla più il nome di un vitigno “conosciuto”, procedura questa che potrebbe provocare equivoci.

Bisognerebbe, quindi, secondo tradizione nel “breeding viticolo”, dare un nuovo nome originale al nuovo soggetto.

Ore 10.00 - TAVOLA ROTONDA
(10 minuti massimo per intervento)

Coordina i lavori l'accademico dott. Sergio Tazzer

Relatori:

1 - prof. Antonio Calò	presidente AIVV
2 - dott. Michele Alessi	dirigente MIPAAFT
3 - prof. Rosario Di Lorenzo	Università PA
4 - prof. Davide Gaeta	Università VR
5 - prof. Cesare Intriari	Università BO
6 - dott. Miclet Giorgio	Università UD
7 - prof. Eugenio Pomarici	Università PD
8 - prof. Vittorino Novello	Università TO
9 - dott. Bruno Pinat	Imprenditore vivaistico
10 - avv. Danilo Riponti	avv. penalista
11 - dott. Riccardo Velasco	Direttore CREA-V.E.

ORE 12.30 - Fine lavori